

IL NOSTRO CURRICULUM ARTISTICO
(esclusi gli spettacoli di varietà)

MISERIA E NOBILTA'
NON TI PAGO
NATALE IN CASA CUIPIELLO
FILUMENA MARTURANO
GENNARENIELLO
BUON NATALE SIGNOR NINO
MORSO DI LUNA NUOVA
MARGARITA E IL GALLO
EBBE COME CRITERIO IL CUORE*
(*OMAGGIO A GIOVANNI PALATUCCI)
GENERAZIONE SFIGATA UNICA
UOMO E GALANTUOMO
LA CENA DEI CRETINI
TEATRI OVE CI SIAMO ESIBITI
MODENA
TEATRO STORCHI
TEATRO DELLE PASSIONI
TEATRO SACRO CUORE
TEATRO DEI SEGNI
AGENZIA DELLE ENTRATE
CASA CIRCONDARIALE SANT'ANNA
POLISPORTIVA MODENA EST
CASTELFRANCO EMILIA
TEATRO DADA'
BOLOGNA
SALA ABSIDALE
TEATRO GUARDACCIONI
CIRCOLO COSTARENA
REGGIO EMILIA
TEATRO RE GIO'
RUBIERA
TEATRO EXELSIOR
TEATRO HERBERIA
CORREGGIO
FONDAZIONE BELLELI
BAGNOLO IN PIANO
TEATRO COMUNALE
MANTOVA
TEATRO D'ARCO
FOLGARIDA (Tn)
Teatro Comunale
NAPOLI
Teatro La Perla

www.mosirecita.it

PERSONAGGI

- Peppino Priore
- Rosa, sua moglie
- Giulianella, loro figlia
- Rocco, loro figlio
- Roberto, loro figlio
- Antonio Piscopo, padre di Rosa
- Amelia Priore, sorella di Peppino
- Attilio, suo figlio
- Raffaele Priore, fratello di Peppino
- Filomena, moglie di Raffaele
- Federico, amico di Rocco (e fidanzato di Giulianella)
- Maria Carolina, moglie di Roberto
- Luigi Ianniello
- Elena, sua moglie
- Virginia, cameriera
- Michele, suo fratello
- Dottor Cefercola
- Catiello, sarto

Con la partecipazione straordinaria di Christina Minò, Claudia Scuro, Simona Greco, Roberto Palumbo.

SERGIO GRECO 3295932543
CARLO CAMMUSO 3282160619

[facebook: mosirecita](https://www.facebook.com/mosirecita)

**LA SOCIETA' DEL
SANDRONE**
e
L'associazione
“Mo...si recita”
presentano
LA COMPAGNIA TEATRALE
“ANNA DI STASIO”

IN
“Sabato Domenica
e Lunedì”

Commedia in 3 atti di Eduardo

Regia di Carlo Cammuso
Scenografia di Maria Barra e Gianfranco Molinaro
luci e suoni Fabio Calamita
variazioni alla sceneggiatura Sergio Greco

DOMENICA 17 NOVEMBRE

ore 16,30

TEATRO “CITTADELLA”

Piazza Cittadella, 11
MODENA

www.mosirecita.it

LA TRAMA

Napoli 1959 centro storico. Una volta a Napoli, ed in particolare in quella zona, vi erano appartamenti enormi, fatti di grandi camere, con soffitti alti, finestre e balconi dappertutto. Quelle belle case enormi che invitavano a restare in famiglia, senza soluzione di continuità, anche dopo che ci si era sposati. E i giovani, anche se lavoravano, restavano volentieri nelle case paterne senza essere per questo chiamati "bamboccioni". Si verificava spesso infatti che, soprattutto le donne, continuassero a vivere coi genitori anche dopo. Oppure, come accade anche in altre commedie di Eduardo (Natale in Casa Cupiello e Gennarenello per citarne due), fratelli e sorelle, seppure sposati, convivevano tra di loro. La classica famiglia patriarcale, la cui scomparsa ha segnato forse qualche svolta positiva ma anche l'aumento sconsiderato del prezzo degli immobili ed un raffreddamento di certi valori della famiglia. In uno di questi appartamenti belli ed accoglienti, vive Peppino Priore con sua moglie Rosa, il figlio celibe Rocco (l'altro figlio Roberto è sposato e vive altrove con la moglie) e la figlia nubile Giulianella. Ma con loro vi sono anche suo fratello con la moglie, sua sorella maggiore, vedova con un figlio, nonché il suocero, don Antonio.

Don Peppino, che ha rilevato il negozio di abbigliamento proprio dal suocero, è angustiato, nervoso, triste. E non ne avrebbe motivo. Dispone di un'attività lavorativa soddisfacente, una bella famiglia, una moglie bella e devota. Apparentemente è nervoso perché suo figlio Rocco, che lavora con lui, ha deciso di aprire un negozio tutto suo in una zona benestante di Napoli. In realtà Don Peppino è angustiato soprattutto perché non riesce a capire il motivo per cui sua moglie, una donna ancora molto piacente, da mesi lo tratta freddamente (in gergo napoletano dirà "mia moglie si è cambiata nei miei confronti"). Non si dà pace, perché sua moglie è la classica regina del focolare, la moglie fedele e la mamma devota che è sempre presente. La donna di casa che è talmente concentrata nella preparazione del domenicale ragù, che fa di questa operazione una sorta di gesto mistico, con la sua preparazione maniacale. La preparazione del cibo per lei, è la vera prova d'amore da offrire al marito ed al resto della famiglia. Non apprezzerà la sua cucina, per donna Rosa, equivale ad un tradimento! Don Peppino, come capita spesso agli uomini, si regala una interpretazione totalmente errata del comportamento della moglie. Una interpretazione talmente errata, che sta per provocare una vera e propria tragedia. E sarà la sua giovane figliola, Giulianella, quella che appare un po' frivola e meno attenta, a svelare il motivo del nervosismo materno, spianando il campo ad un chiarimento che risolverà il contenzioso. E qui, Eduardo, dopo aver regalato momenti di alta tensione, chiude con un finale leggero e carico di sentimento. Un'opera contemporanea che offre una volta in più uno spaccato della vita e della cultura napoletana, coi suoi vizi, le sue virtù, ma soprattutto il suo cuore.

COMPAGNIA TEATRALE "ANNA DI STASIO" 15^a STAGIONE

Il Teatro Cittadella, coi suoi 240 posti, è uno degli impianti più noti della città.

In questo teatro abbiamo avuto modo di esibirci diverse volte, con opere di Eduardo molto importanti, tra le quali "Questi Fantasmi" e "Natale in Casa Cupiello".

Grata è quindi l'occasione per tornare qui, ospiti dei nostri amici del Sandrone, un'associazione prestigiosa che dal 1870 si propone per quegli stessi scopi che da 15 anni molto umilmente proponiamo anche noi, ovvero fare beneficenza. La nostra Associazione e la nostra Compagnia teatrale, sono nate esclusivamente per praticare teatro amatoriale e fare beneficenza, e questi obiettivi saranno sempre parte integrante dei nostri "programmi "di governo".

Dopo 5 anni di repliche varie, quest'oggi torniamo con una "prima" da offrire proprio al pubblico del "Sandrone". Si tratta di una commedia molto bella, scritta da Eduardo, in un'epoca nella quale, iniziavano a farsi strada alcuni concetti allora poco abituali, in particolare l'emancipazione femminile. Nella fattispecie si parla di donne che, dopo aver acquisito il diritto al voto ed averlo potuto esercitare per la prima volta nel marzo del 1946, finalmente acquisiscono anche la giusta visibilità nel vivere civile. Se ci concentriamo su l'epoca in cui fu scritta quest'opera, che in questi giorni ha compiuto i 60 anni dalla sua prima uscita (Teatro Quirino di Roma - 6 novembre 1959) e su come fosse quell'Italia, ci si rende conto che rappresenta un vero e proprio tuffo in avanti, ed è già un confronto generazionale. Da un lato la donna che ritiene un privilegio badare solo alla casa ed alla famiglia, e dall'altra una figlia che, sollecitata dall'arzilla zia, ritiene che una donna debba invece costruirsi una strada tutta sua.

Nel contempo Eduardo, per bocca del suo personaggio Raffaele, offre una vera e propria lezione di teatro napoletano. Ancora una volta Eduardo ci sorprende per come sa presentare il tutto in un'alternanza di comicità, drammaticità, normalità, tradizione napoletana.

Buon divertimento

LA COMPAGNIA "ANNA DI STASIO" FA 15!

Sono passati 15 anni da quando un gruppo di napoletani residenti a Modena e provincia, diedero vita ad una compagnia teatrale parrocchiale. Ma lo spirito che li ha indotti a svolgere questo hobby così particolare è sempre lo stesso. La Compagnia Anna Di Stasio ha come scopo quello di portare in giro per il nord Italia la cultura napoletana, avvicinare al teatro (attivo e passivo) anche chi non l'ha mai fatto prima, **donare soldi in beneficenza.**

Questo spirito non è mai cambiato, ed anche per questo, dopo la scomparsa di Anna ed un lungo periodo di sosta dovuto a questa tragedia, abbiamo deciso di riprendere più forti di prima. Perché sappiamo che ora anche da lassù c'è qualcuno che ci guarda, ci guida e si diverte con noi.

In questa serata così speciale, ci avvaliamo del supporto artistico musicale di 4 artisti che ci delizieranno con alcuni stacchetti musicali. Ringraziamo il Maestro Palumbo Roberto dell'Ensemble Mandolinistico Estense, la cantante Christina Minò e le musiciste Claudia Scuro e Simona Greco per la collaborazione.

Ringraziamo soprattutto la "Società del Sandrone" per l'invito, tutti Voi che ci seguite con affetto.

*Anche su facebook:
"Associazione mo...si recita"
"Compagnia Anna Di Stasio"*